

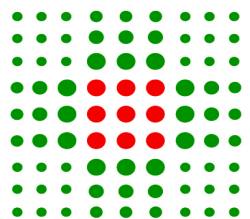
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

A CASA CON I NOSTRI FIGLI CHE HANNO UN DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

A cura di

Dott.ssa Antonella Riccò, Psicologa Responsabile Aziendale DSA

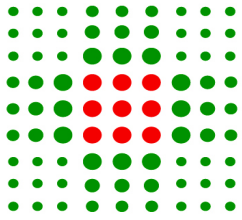
Dott.ssa Alessandra Palmieri, Psicologa Referente DSA area Nord



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Se hai bisogno di aiuto rivolgiti al tuo Pediatra di libera scelta o al Medico di Medicina Generale e ai Centri di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza della provincia.

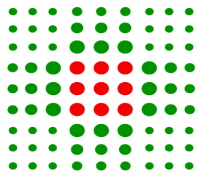
Per ulteriori informazioni visita il sito: <http://www.ausl.mo.it/vicino-a-te>



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo impone alle famiglie di riorganizzarsi rispetto ai ritmi della vita quotidiana; Il momento che stiamo vivendo sollecita in ognuno di noi emozioni forti e a volte travolgenti (paura, angoscia, noia..etc) che devono essere riconosciute e gestite: per i minori questo lavoro è complesso e il lavoro dell'adulto che li accudisce deve diventare, in questo periodo storico, ancora più specifico rispetto all'aiutarli a parlare di ciò che sentono e al fornire loro un **contesto prevedibile, organizzato** con routine e caratterizzato da alcune **regole**.

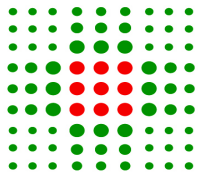
Il vademecum che seguirà avrà l'obiettivo di sostenere i genitori rispetto alla definizione di routine utili alla gestione dei figli relativamente alle attività didattiche a distanza e alla definizione di strategie di gestione dello stress per i genitori stessi.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Organizzare assieme ai figli un **planning** delle giornate con la scansione delle varie attività

Sarà utile definire l'orario della sveglia, l'inizio delle attività scolastiche, i momenti di pausa, del gioco, della cura del sé e dell'andare a dormire. E' opportuno condividere coi vostri figli tale attività (anche loro devono essere protagonisti attivi della creazione del planning per poi riuscire a rispettarne meglio i tempi e sentirsi coinvolti nel processo che non è più qualcosa di deciso dall'alto ma condiviso con i genitori)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Es di schema:

ore 08.30 sveglia, colazione, igiene personale

ore 9.30 inizio attività scolastiche (definire la durata in base alle caratteristiche del bambino, chiedendo anche a lui quanto pensa di poter lavorare nel corso della mattina e fissando delle prove che possono poi essere corrette e modificate nei modi ma non nel contenuto): loro devono aver chiaro che i compiti devono essere fatti e questo viene deciso dal genitore in accordo con l'insegnante; è possibile però contrattare i modi (dove studi, con chi, per quanto tempo, dopo quanto fare una pausa)

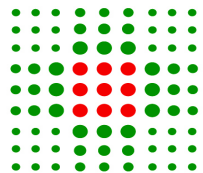
Ore 11.00 Gioco libero

ore 12-13 pranzo e momento relax

ore 16.00 ripresa attività didattiche

ore 18.00 gioco

ore 19-20 cena

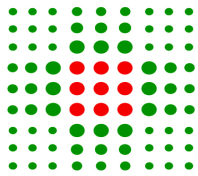


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

- Il planning può essere fatto sotto forma di gioco, come attività ludica, costruito su un cartellone che vostro figlio potrà personalizzare, decorare, creare come meglio crede.

Ciò che diventa fondamentale è il tema del CONTRATTO

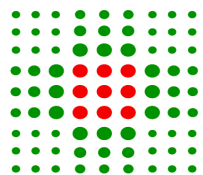
- **LA CONTRATTAZIONE** non sull'attività dello studio ma sulle modalità di studio per le difficoltà negli apprendimenti. Se vostro figlio propone qualcosa che per voi non è funzionale (es: secondo voi il tempo per lo studio prima di una pausa dovrebbe essere di un'ora mentre lui dice che già dopo 30 minuti vorrebbe fare una pausa, provate a contrattare trovando il compromesso dei 40/45 minuti e qualora non dovesse funzionare, accettate di seguire la sua proposta concordando un momento di verifica a fine settimana per valutare se la sua proposta ha funzionato rispetto all'obiettivo).



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

SPAZIO DELLE EMOZIONI

Stabilire quotidianamente un **momento rilassante** (lasciare a lui la decisione relativa al “dove e come” per esempio sul letto prima di dormire, sul divano dopo la cena, sorseggiando una camomilla o una bevanda calda..etc) in cui vostro figlio possa parlare di come è andata la giornata, di come si è sentito. L’atteggiamento del genitore in questo caso deve essere solo quello dell’ascolto (senza critiche o giudizio); se vostro figlio fatica a riconoscere e verbalizzare come si è sentito e quali emozioni ha provato potete fargli degli esempi su come siete stati voi (es. io oggi sono stata tranquillo/a, mi sono preoccupato/a quando..etc) oppure descrivendo voi un momento in cui lo avete visto per esempio felice, arrabbiato (es. “a te non viene in mente nulla ma ti ricordi quando ti ho chiesto di fare i compiti, mi sembravo arrabbiato...che dici? sbaglio?”). Potete anche aiutarvi con un gioco in cui cercate immagini di emozioni su giornali, internet, e chiedete quale delle emozioni rappresentate meglio esprime come si sono sentiti nel corso della giornata. L’idea è poi di prendere spunto da quanto dice per creare un momento di scambio. In questo momento è importante creare uno spazio dedicato alle **emozioni**. Stabilire quotidianamente un **momento speciale**, nel quale i vostri figli possano fare qualcosa di piacevole deciso da loro (leggere una storia, cucinare insieme, ascoltare musica, ballare, giocare a carte... l'importante è che lo decidano loro.

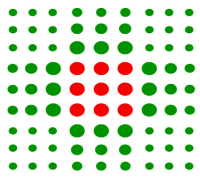


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

RINFORZO E LODI

In questi momenti, ma anche in generale, occorre provare ad osservare le cose positive che fanno, i comportamenti adeguati che attivano e che spesso diamo per scontato in quanto ci colpiscono molto di più i comportamenti negativi. Gli studi dimostrano che è molto più funzionale **lodare i comportamenti positivi** che punire quelli negativi, nel senso che se un comportamento positivo viene lodato e rinforzato dai genitori è molto più probabile che il figlio lo ripeta appositamente con l'obiettivo di risperimentare la sensazione positiva del complimento. Sugeriamo di lodare spesso i vostri figli per le cose semplici e positive che fanno (es. si vanno a lavare i denti senza che dobbiate obbligarli, sparecchiano il proprio piatto, iniziano a fare i compiti senza sollecitazioni da parte vostra, rispondono in modo educato a voi genitori e agli altri etc).

Es: “prima ti ho visto togliere il piatto dal tavolo, sei stato proprio bravo, quando facevi i compiti ho pensato che sono fiera di te”. La cosa importante è che le lodi siano riferite ai comportamenti positivi che volete aumentare e che le dimostrazioni di amore (ti voglio bene, tengo a te, sei importante per me) siano invece incondizionate, espresse e verbalizzate ai vostri figli al di là del fatto che si comportino bene o male. Fa molto effetto sentirsi dire che nonostante ci siamo comportati male, **l'amore rimane invariato.**



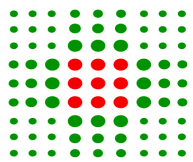
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Arriviamo al tema dello studio...

Nota ministeriale 388 del 17/3/2020 in tema di didattica a distanza, ai tempi del COVID 19:

«Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi *Piani Didattici Personalizzati*»

«Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.»



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Sarà fondamentale garantire gli strumenti compensativi e dispensativi previsti per i bambini/ragazzi con DSA individuati nel PDP GIA' PRODOTTO DALLA SCUOLA.



...etc

MISURE DISPENSATIVE:

Più tempo a disposizione

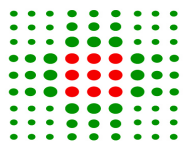
Meno carico di lavoro

Dispensa da lettura ad alta voce

Pause frequenti

ce

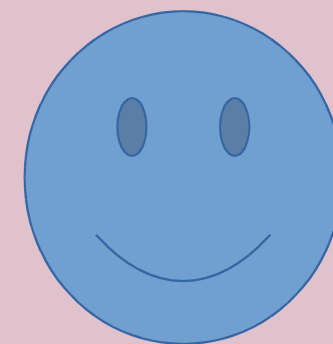
MISURE COMPENSATIVE:
utilizzo del pc, di mappe concettuali, calcolatrice, audiolibri, libri digitali, maggior tempo per portare a conclusione le consegne..etc

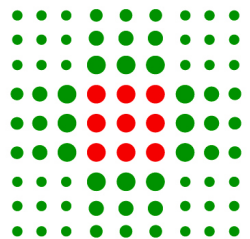


L'elemento decisivo nel garantire una **buona didattica, anche a distanza**, per alunni con DSA è cercare di garantire:

- il contatto e il confronto coi docenti
- il rispetto degli stili cognitivi (ognuno ha il proprio)

E' importante inoltre concepire questa nuova modalità di lavoro come una bella occasione di miglioramento





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!